

VareseNews

Regalano feci ai consiglieri provinciali per protesta

Pubblicato: Venerdì 20 Dicembre 2002

Bocchette a base di feci per i consiglieri provinciali. E' il singolare regalo di natale portato a Villa Recalcati da una delegazione dei comitati contro la discarica di Gorla Maggiore. All'interno della confezione, con tanto di biglietto d'auguri, un concentrato nauseabondo di varie sostanze organiche, utilizzate nelle campagne. «Un dono provocatorio per far capire a tutti l'aria che si respira da queste parti» ironizza Carla Castellanza, una delle coordinatrici del comitato.

Il "regalino" non è stato ovviamente gradito. La piccola delegazione è stata bloccata nell'atrio dagli uomini della questura, già allertati per una possibile "invasione" da parte dei cittadini di Cremona, le cui strade sono bloccate da tre settimane a causa di una frana. I rappresentanti dei comitati non si sono però scoraggiati, distribuendo le terribili bocchette ai consiglieri che uscivano dall'aula. A dir la verità, se non fosse stato per la polizia, gli odori sarebbe stati anche peggiori. Una cassa con uova di oca di qualche mese, è stata infatti sequestrata prima che potesse varcare la soglia del palazzo. Ma è stato in particolare un cartello con la scritta "partiti o comitati d'affari?" a scatenare le ire del presidente della provincia, che ha minacciato di ricorrere alle vie legali per difendere l'onorabilità dell'ente di fronte alla protesta dei comitati.

E' stato invece il presidente del consiglio provinciale a cercare di mettere fine alla contestazione, uscendo dall'aula e incontrando la delegazione nell'androne di Villa Recalcati. Ambrogio Mazzetti si era già messo in contatto nei giorni scorsi con i comitati, chiedendo che dalla protesta si passasse al dialogo costruttivo tra cittadini e Provincia. Durante la discussione, anche un piccolo intermezzo comico. Un funzionario della Digos ha bloccato il gruppo, intimando a tutti di consegnare i documenti, presidente Mazzetti compreso.

Quest'ultimo assicura però che il dialogo, nonostante il curioso episodio, proseguirà e non si sposterà nelle aule dei tribunali. I comitati si battono contro l'autorizzazione a utilizzare altri due lotti della discarica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it